



[Svelata l'anteprima dell'evento dal 9 al 12 maggio](#)

# Torna Orticola, largo ai più giovani

MILANO

**Largo ai giovani**, l'invito di Orticola 2024, 9-12 maggio, tradizionalmente ospitata ai Giardini Indro Montanelli, e per la prima volta presentata ieri al Museo di Storia Naturale, che all'interno di questi Giardini spicca in un bellissimo palazzo ottocentesco. «Generazione G: Giovani Giardinieri crescono», non è solo uno slogan: l'ingresso alla mostra botanica più famosa d'Italia, con una sorpresa donata (fino ad esaurimento) dai liceali del Callisto Piazza di Lodi, sarà gratuito fino a 17 anni; biglietto scontato a 10 euro da 18 a 29 anni; biglietto speciale per entrare

alla preview, quando fioriscono anche i cappelli in testa alle dame, indifferenti alla pioggia (che di solito bagna Orticola). Per coerenza, arriveranno da Monte Porzio Catone (Roma) gli Zephyrantes carinata, fiori della pioggia, gli unici bulbi la cui fioritura può essere programmata, con innaffiature mirate.

**Ampia l'offerta** dei 150 espositori, e si presume che siano proprio le curiosità ad attrarre i più giovani: per esempio, la Mandragora caulescens o Mandragora officinarum, presentate della Società Agricola Zanelli Mauro di Montichiari (Bs), piante che nelle avventure di Harry Potter piangono e urlano da dover ricorrere al paraorecchie (?!). Ap-

prezzato dai meno giovani, certamente, il ritorno dello stand del Comune, dove i comuni cittadini milanesi, abbastanza delu-

si dalla trascurata manutenzione del verde pubblico, anche in aree centrali, potranno farsi spiegare «la coraggiosa voglia di cambiamento» annunciata in conferenza stampa dall'assessor Elena Grandi. La quale intanto segnala l'apertura al pubblico di Comunemente Verde, piccolo gioiello non distante dall'Ospedale Niguarda, dal 1975 sede dell'Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano. E ricorda di frequentare il Museo Botanico intitolato ad Aurelia Josz, fondatrice della prima scuola agraria femminile, morta ad Au-

schwitz nel 1944. In totale, 33 i musei, orti, parchi coinvolti nella manifestazione: new-entry il Civico Planetario, con il «Giardino di stelle». Per tutto il mese di maggio, Fuoriorticola.

**Anna Mangiarotti**



La passata edizione di Orticola



*Folla nell'ultimo giorno della mostra mercato*

## Con Orticola la città si sogna colorata



▲ Tra i fiori ieri ai Giardini Montanelli

FOTO MASSIMO ALBERICO/FOTOGRAMMA

di Simone Bianchin ● a pagina 5

*L'evento*

# “Gardenie o azalee?” la città si sogna più verde con voci, colori e consigli dal giardino di Orticola

di Simone Bianchin

Migliaia di persone che se ne vanno dai Giardini Montanelli con

un fiore o una piantina. La voglia di verde si è accesa per quattro giorni grazie alla 27esima edizione della mostra mercato di Orticola







che ha riscosso un grande successo, visitata da migliaia di milanesi e non. Tante rose, rampicanti, ma anche bouganville apprezzate da un pubblico in maggioranza giovane e italiano che ha passeggiato sulla ghiaia dei sentieri dei Giardini Montanelli a caccia di scoperte colorate e con un occhio di riguardo ai giovani giardinieri, a cui è stata dedicata

questa edizione. Il tema di Orticola, quest'anno, era anche quello del "giardino planetario" – espressione coniata dal paesaggista-filosofo Gilles Clément – ossia la Terra come un immenso e unico giardino e l'intera umanità nel ruolo di giardiniere. In tanti hanno preso alla lettera il compito, ad esempio con 450 "azalee del diavolo" portate via solo dallo stand di un vivaio in provincia di Lucca. Le azalee

del diavolo, che arrivano anche a tre metri di altezza, costano dai 10 euro (la pianta più piccola) ai 30 euro per la pianta già formata: «Sono il nostro fiore all'occhiello, le produciamo da oltre quarant'anni e per tutelarne alcune varietà antiche che stavano scomparendo abbiamo creato un marchio con l'Università di Firenze», spiega Cristina, la signora che le vende. «Io preferisco le gardenie», dice Jessica che ha 21 anni e invece ha visto la nuova collezione di Gardenia Jasminoides, che

garantirebbe una fioritura più lunga rispetto alle azalee. «È vero

– spiegano dallo stand – ma le azalee hanno una resistenza maggiore».

E mentre Jessica compra l'una e l'altra pianta, dai vivaisti arrivano suggerimenti per i milanesi: «Le gardenie sono molto adatte ai balconi di Milano perché non

hanno paura della siccità». «Ma la siccità è finita, è cosa di 2 anni fa, son due mesi che piove», interviene Luciano, 56 anni, residente in zona piazzale Corvetto.

«A Milano poche persone hanno il giardino e quasi tutti chiedono piante e fiori da appartamento: ma in tanti sbagliano perché le mettono negli angoli bui della casa come se le piante fossero oggetti di arredamento», spiegano ancora dagli stand, mentre tra il pubblico c'è chi si dilunga a raccontare come è fatta casa sua per sapere quali piante sono le più adatte.

Con 26 gradi al sole la fontana con il getto funzionante sullo sfondo di Palazzo Dugnani fa da luogo di sosta per i visitatori. «Io ho le piante in crisi, manca il sole», dice Cristiano, 46 anni: «Abito a Brera e ho i balconi quasi sempre in ombra». Gli viene suggerito di rivolgersi allo stand della Clinica botanica.

L'uomo che cura e rimette in sesto le piante è un milanese di 30 anni, Andrea Sarli: «Ho imparato da uno storico giardiniere di Milano, poi ho lavorato nel mondo degli eventi e con il Covid sono tornato

alle piante fondando la clinica nel mio negozio in zona Corvetto. A chi ha una pianta in difficoltà do suggerimenti e consigli





gratuitamente da remoto, per telefono e via mail, come se fossi un consultorio». Ma soprattutto sono le persone a consegnargli le

piante – che lui cercherà di curare e poi metterà in vendita – quando non vogliono o non possono più tenerle: «Le ritiro e le metto nel vivaio. In due anni di attività ne ho recuperate almeno tremila e solo il 20 per cento non ce l'ha fatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







► 13 maggio 2024 - Edizione Milano



**Giardini Montanelli**  
Una festa di colori per migliaia di curiosi e appassionati che hanno invaso il parco nei giorni di Orticola che ha mostrato il meglio di 150 espositori

FOTO FOTOGRAMMA



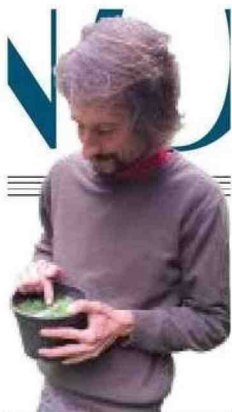


**Cultura** & Tempo libero

## Generazione G a «Orticola»

Le nuove leve del vivaismo si mettono in mostra

di **Marta Ghezzi** a pagina 9



# Avanzano i GG (giovani giardinieri)

«Orticola» punta sulle nuove leve  
e sui progetti ecologici di riuso  
«Non siamo padroni sulla Terra»

**G**enerazione G: Orticola, che ha coniato la definizione, fa spallucce sull'eco piccante di quella G. Per i

promotori esiste un unico significato, Giovani Giardinieri. L'etimologia passa in secondo piano rispetto al messaggio, così diretto, così urgente, «decidiamoci a prendere fra le

mani la sostenibilità per garantire un futuro al nostro pianeta», di cui si fa promotrice la grande mostra mercato di piante e fiori, da domani a domenica ai Giardini Indro Mon-







tanelli. La ventisettesima edizione prende ispirazione dalla teoria del giardino planetario del francese Gilles Clément (classe 1943, forse il più influente paesaggista contemporaneo), che come sintetizza Filippo Pizzoni, vice presidente di Orticola, indica «la Terra come giardino comune, naturalmente privo di spazi recintati per alberi, prati, insetti, acqua, con l'uomo non nel ruolo di padrone ma di garante». L'ambientalismo della Generazione G sembra figlio del pensiero di Clément, «da qui il nome, che enfatizza il loro impegno, la loro consapevolezza», rimarca Pizzoni. Avanti gioventù: è l'onda del ricambio generazionale.

Orticola non tradisce la sua anima spettacolare, ma le piante rare — specie endemiche delle foreste pluviali, epifite dell'Oceano Pacifico, bulbi che aspettano le piogge estive per risvegliarsi — e le novità — peperoncini tropicali che pizzicano anche solo ad annusarli di Happy Plant Aromi &

Piccante, la rosa persiana di Annalisa Glorio, le orchidee rustiche di Pianta Pazzo — sfilano accanto a erbe e fiori che abitavano in passato i nostri giardini, abbandonate per nuove mode. E ancora, regala visibilità a progetti di under 35 dove la professione nel mondo del verde viene declinata in modo alternativo: Chiara Spigarelli di Agrivello presenta il concime ottenuto dagli scarti di lavorazione della lana; Giovanna Lattanzi di Orto Strabi-

lia ornamenti creati partendo dalla coltivazione di sementi orticole inusuali; Nicolò Gaetani oli essenziali purissimi.

Fiori e piante. Con una superba collezione di specie antiche (fra cui meravigliose magnolie mai viste) arriva Edoardo Cappellini, 23 anni, quinta

generazione del vivaio di famiglia fondato a Carugo, Como, a fine Ottocento. «Strada segnata, zero rimpianti», riassume, «ho però rinforzato la base teorica della scuola di

Agraria lavorando in vivai inglesi e italiani prima di tornare a casa». Sulla sostenibilità è più che obiettivo, «siamo indietro», dice, «è ancora solo una bandiera sventolata: la natura impone tempi lenti, stagionalità, mentre la richiesta, con cui a volte è difficile scendere a patti, a meno di non perdere il cliente, è l'effetto immediato». Nel microclima di Bordighera crescono le felci subtropicali, alte come palme, con il simpatico ciuffetto in ci-

ma, dell'agronomo Guido Agnelli del vivaio Meriania (con base anche a Casate Nova, alle spalle di Lecco). «Le hanno importate il secolo scorso gli inglesi dai paesi lontani del Commonwealth e oramai vivono felici all'esterno anche nelle nostre città che non conoscono più l'inverno», spiega. «Se ne contano seicento specie, io ne ho una trentina, riprodotte dalle spore, metodo di cui si è persa conoscenza. In mostra porto anche tibouchine, cisti, ginestre e acacie».

Come ogni edizione, anche questa si caratterizza con laboratori e talk (a inaugurare, questo pomeriggio, la serie di «Dialoghi in Giardino» l'etnobotanico Andrea Pieroni), e il circuito diffuso di FuoriOrticola che fa fiorire vetrine, ville, musei, in città e fuori. Da non perdere, l'installazione nella fontana barocca davanti a Palazzo Dugnani, omaggio della rivista «Gardenia» alla Generazione G.

**Marta Ghezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere

● La ventisettesima edizione della mostra mercato Orticola «Generazione G: Giovani Giardinieri Crescono» si tiene da domani a domenica 12 ai Giardini Indro Montanelli. Ingressi da via Palestro, via Manin 2 e piazza Cavour

● Orari: domani, ore 15-19; da venerdì a domenica 9.30-19.30

● Biglietti acquistabili solo online, [orticola.org](http://orticola.org) e [midamarket.it](http://midamarket.it) (12,50; 10 euro da 18 a 29 anni; gratuito fino ai 17 anni)





► 8 maggio 2024 - Edizione Milano







### **Pollici verdi**

Nella foto grande, uno scorcio dell'ultima edizione di *Orticola ai Giardini Montanelli*. In alto a sinistra, Edoardo Cappellini, 23 anni, lavora nel vivaio di famiglia a Carugo (Como),

specializzato in specie antiche, tra cui rare magnolie. In alto a destra, Guido Agnelli tra le felci del vivaio Meriania a Casate Novo (Lecco)



DAL 9 AL 12 AI GIARDINI MONTANELLI

Non solo piante rare, quest'anno  
a Orticola «Giovani giardinieri crescono»

servizio a pagina 6

DA GIOVEDÌ A DOMENICA

# A «Orticola» crescono i giovani giardinieri

## Dedicata alla Generazione Z: fiori, piante rare e biglietto gratuito (o scontato) per i ragazzi

■ Non è per caso che quest'anno «Orticola», in programma dal 9 al 12 maggio ai Giardini Montanelli, per la prima volta offre ai ragazzi che hanno meno di 17 anni l'ingresso gratuito e un biglietto scontato a chi ha meno di 29 anni. L'invito per la tradizionale mostra-mercato di fiori e piante è quasi un manifesto, riassunto nel titolo che (anche questo per la prima volta) non parla di botanica: «Generazione Z, giovani giardinieri crescono». Guarda a loro questa edizione di Orticola. A quei giovani «che - si legge nel comunicato - si sentono parte dell'ambiente, e non padroni; una generazione che sa che la Natura è una necessità ineludibile. Che sa cosa vuol dire prendersi cura del pianeta, che altro non è che "un giardino planetario" di cui tutti siamo giardinieri e a cui tutti dobbiamo dare una... mano!». «Mano» che è diventata il simbolo della manifestazione. I giova-

ni quindi, vivaisti, espositori, giurati, paesaggisti, designer, studenti, giardinieri che presentano e raccontano tutto ciò che può interessare ai loro coetanei.

Ecco quindi tra i vivaisti Gabriele Cantaluppi, di Bolzano che condivide la sua mansarda con quasi 50 piante d'apparta-

mento provenienti da tutto il mondo, o il milanese Andrea Sebastiano Sarli che con la sua Clinica botanica si è messo in testa di recuperare e dare una nuova vita a piante «dismesse» da eventi, case o uffici. Solo due fra i tantissimi esempi. Api, coccinelle, pipistrelli, farfalle, colibrì

accanto alle piante che impollinano: sono i protagonisti del progetto che i giovanissimi ragazzi del Liceo Artistico Callisto Piazza di Lodi presentano ai visitatori di Orticola regalando, fino ad esaurimento, 5 serie di quaderni, uno per ogni impollinatore, con le loro caratteristi-





che e stagionalità. E giovani anche nella giuria, come Elena Secondo, responsabile delle fioriture e della botanica di Trianon e Marly alla Reggia di Versailles. Al centro comunque le protagoniste sempre loro, le V.I.P ovvero le «very important plant». Tante, diverse, tutte belle. Molte davvero particolari. Ogni anno i vivaisti presentano a Orticola il meglio della loro produzione, piante strane, curiose, particolari, rare. Per la prima volta ad esempio in vendita in Italia da Rosso Tiziano di San Cesario vicino a Roma, una rarità: la «Ladevèze Safron Tea», scoperta da John Hook, proprietario de “La Roseraie du Desert”, vivaio francese specializzato in rose. Mentre Da Floriana Bulbose, di Monte Porzio Catone (Roma), in mostra gli unici bulbi la cui fioritura può essere programmata con assoluta precisione: *Zephyranthes carinata*, i fiori della pioggia, che messi a dimora durante la primavera, emettono le foglie, ma per fiorire aspettano le piogge durante l'estate: perciò con annaffiature mirate è possibile indurre la fioritura esattamente quando la si desidera.

SerCop



MOSTRA MERCATO Ai Giardini Pubblici Indro Montanelli





Edizione fra nuove tendenze e protagonisti

## Orticola, crescono i giovani aspiranti giardinieri

MILANO

**Giovani giardinieri aspiranti** sono arrivati sulla carrozzina spinta dalla mamma all'inaugurazione di Orticola, ieri. Più democratica, per la prima volta aperta pure al pubblico. E, sullo slogan "Generazione G.", nell'edizione in corso fino al 12 maggio aperta gratuitamente agli under 17. E nuova autonomia dal formalismo si avvertiva nell'eleganza originale concessa finalmente ai cappelli maschili (non solo femminili). E la libertà che si è preso persino il sindaco, dopo il tradizionale giro ufficiale

in mezzo ad espositori selezionatissimi (da Kimera Tropical a Fattipomodoritui), era una dichiarazione riservata: «Mi piacciono tanto i fiorellini selvatici, ma è così difficile trovarli». Certo, il diserbo praticato in agricoltura fa sì che i papaveri, previsti in questa stagione, appaiono come chimere sui bordi dei campi. Pochi, li cogli, si afflosciano, ma nell'acqua si riprendono subito: «Proprio bello, il papavero - ha confermato Sala - splendidamente rosso, è il fiore della Resistenza». Dai più giovani arrivano altre rassicurazioni sul perdurare di certi valori: «Le orchidee sono eterne», non ha dubbi Manuel Riva, 22 anni,

esponente di Alao (Associazione Lombarda Amatori Orchidee) che vanta soci di 15 anni, oltre che una collezione di enorme valore storico e internazionale, 28mila esemplari, anche notevoli e ricercati. E invita nella nuova sede di Lainate.

Mirando a registrare le nuove tendenze, e cercando i nuovi protagonisti, si finisce però inevitabilmente in una famiglia di giardinieri da 5 generazioni, i Cappellini. Che si fanno conoscere a Carugo (CO) alla fine del 1800, tra i primi a realizzare giardini nelle ville aristocratiche lombarde. Ma oggi Andrea, il più giovane, mostra una pianta che si può far crescere in un giardino comune, basta averne cura: ma-

gnolia officinalis var biloba. Da Orticola a FuoriOrticola: altri eventi fino a domenica 19 maggio; conservando il biglietto della mostra-mercato ai Giardini Montanelli si possono ottenere ingressi ridotti o gratuiti in musei, orti botanici, giardini condivisi, in tutta la città e oltre.

**Anna Mangiarotti**







# Baby Giardinieri crescono I liceali del Callisto Piazza protagonisti a «Orticola» Tra pipistrelli e Neruda

Disegni, colori, informazioni e poesie per raccontare la grande bellezza  
 «Vi sveliamo il ruolo cruciale dei Chiroterteri nel funzionamento del mondo»

di **Anna Mangiarotti**  
 LODI



**Anna Mangiarotti**

**Giovani erano** i milanesi riuniti a metà '800 per promuovere l'ideale orticolo, e poi fondare Orticola di Lombardia. Lodigiani sono i non ancora maggiorenni artisti che accoglieranno i visitatori della prossima edizione di Orticola (9-12 maggio ai Giardini Montanelli di Milano) dedicata alla generazione G, sul leitmotiv "Giovani Giardinieri crescono". Saranno i liceali del 3° e 4° anno del Callisto Piazza di Lodi a offrire un omaggio da loro realizzato, che andrà presto esaurito. Cinque serie di quaderni, uno per ogni impollinatore: ape, coccinella, farfalla, colibri e pipistrello. «Sì, le abitudini notturne e schive dei Chiroterteri (comunemente pipistrelli), con l'alone di mistero e repulsione che li circonda, hanno limitato la conoscenza di questi mammiferi volanti. Alcuni gruppi si nutrono di nettare e frutta. E così svolgono un ruolo cruciale nell'aiutare tante famiglie di piante del Vecchio e Nuovo Mondo nell'impollinazio-

ne e dispersione dei semi» spiega Sara. È lei, tra gli allievi che hanno raccolto le informazioni scientifiche della professoressa Chiara Rancati, ad aver ideato l'illustrazione del pipistrello. E ce lo rende simpatico. Mentre Dorian si è applicata alla farfalla. «Mi raccomando, approfondite la ricerca per immagini, ma non copiate», la lezione dei docenti - Luca Armigero, Teresa Carossa e

Monja Faraoni - che hanno seguito gli studenti (tutte ragazze tranne Andrea) per la parte grafica-pittorica e di storia dell'arte. Progetto maturato nell'alternanza scuola-lavoro (PCTO) che nel liceo artistico Callisto Piazza si traduce in un'omonima Casa editrice: «Da quando la vittoria nel 2019 del Bando Mibac "La scuola attiva la cultura" ci fece ottenere un finanziamento di 80mila euro per la mostra "Napoleone Bonaparte e Lodi". Il liceo ne curò catalogo, pannelli, didascalie, logo, banner, GIF, versione online del libro dedicato alle campagne d'Italia, spiega la Faraoni». Anticipando che a novembre si realizzerà la mostra sulle donne di Casa Manzoni, che ebbero legami con Maria Cosway, figura di spicco nella storia lodigiana.





**Una scuola che fa scuola**, questo liceo. Non sempre riesce ad accogliere tutte le richieste d'iscrizione. Ad Orticola si presenterà con uno stand dove i ragazzi esporranno il grande quaderno di legno che pure stanno costruendo, con gli insetti di cartapesta e gesso. Tutti attenti e concentrati nei laboratori, dove chi è ammesso a conoscerli già può ricevere un dono. Per un impollinatore avete una descrizione poetica? Senza indugio, te la trovano perfettamente colorata. L'ode all'ape di Pablo Neruda: "Moltitudine di api! / Entra ed esce / dal carminio, dall'azzurro, / dal giallo, / dalla più tenera / morbidezza del mondo: /entra in / una corolla / precipitosamente, / per affari, / esce / con un vestito d'oro / e gli stivali / gialli".



Studio  
 e immagini  
 al  
 computer  
 delle  
 meraviglia  
 della natura  
 scelte dagli  
 studenti







I liceali  
protagoni-  
sti  
alla  
prossima  
edizione  
di Orticola  
dal 9 al 12  
maggio



**MILANO****AD ORTICOLA PROTAGONISTA  
LA GENERAZIONE «G»**

Torna Orticola, la grande mostra-mercato di botanica che dal 9 al 12 maggio animerà Milano a partire dalla sua sede di Palazzo Dugnani, nel cuore dei Giardini Pubblici Indro Montanelli, avvicinando i cittadini al mondo della natura e alla cultura della salvaguardia del pianeta.

Strade, negozi e quartieri più o meno centrali verranno invasi dalle novità portate da fioristi e giardinieri di fama internazionale, riuniti sotto il tema del Giardino Planetario, come teorizzato dal paesaggista Gilles Clément. Nel polomone verde di Palestro, in quel

insieme alle piante rare, fiori esotici e coltivazioni mai viste prima, la «Generazione G» sarà la protagonista dell'edizione 2024, facendo appello a quei Giovani Giardinieri fautori di una riscoperta sensibilità nei confronti del nostro ecosistema.





# “Proposte”, il finale «In fiera i top buyer, ora attesi gli ordini»

**Tessile.** Ultima giornata di rassegna ieri a Villa Erba. Visitatori da 70 Paesi e crescita complessiva del 4%. Tessuto: «A lavoro per dare regole al fuorisalone»

CERNOBBIO  
SERENA BRIVIO

La 31esima edizione di Proposte archivia l'edizione 2024 con un bilancio positivo. I dati dei primi due giorni registrano un aumento complessivo del 4%. Sempre preponderante la componente estera che rappresenta il 70% dei buyer intervenuti da circa 70 paesi. Sostanziale tenuta di provenienza da Germania e Gran Bretagna, leggero aumento di Stati Uniti e Francia e dopo anni di stabilità si segnala un incremento di buyer italiani.

## Il futuro

«Nel 2025 Proposte rimarrà a Villa Erba mantenendo la scadenza naturale del contratto di locazione, la trentaduesima edizione sarà il 6, 7 e 8 maggio - rassicura il presidente Alessandro Tessuto - nel frattempo stiamo collaborando con i vertici del Centro Espositivo, il Comune di Cernobbio e Confindustria Como a un progetto che ha l'obiettivo di regolamentare le aziende esterne alla rassegna». Resta infatti acceso il dibattito intorno al cosiddetto "fuorisalone", percepito da molti espositori come un fattore ostile soprattutto per la scelta di anticipare le date della rassegna (in questo caso gli showroom per le strade di Cernobbio hanno quasi tutti avviato l'attività l'1 maggio, un

giorno prima della fiera).

«Abbiamo incontrato buyer di tutto il mondo - conferma soddisfatto Andrea Colombo titolare di Wintex, azienda di Inverigo specializzata in tende e tendaggi su misura - Proposte è un appuntamento imperdibile per uno zoccolo duro di clienti fidelizzati che tornano puntualmente a Villa Erba: un'élite formata da editori e distributori che hanno nel loro portfolio anche 4-5 brand di prestigio e dominano il mercato».

L'imprenditore evidenzia il forte interesse per i prodotti green. Materiali tracciabili, tessuti nati per essere riciclati, energia pulita: l'ultimo decennio ha visto un crescente numero di aziende attive nel tessile arredo applicare best practice a tutela dell'ambiente.

«Sono i nostri interlocutori a chiedere questo cambiamento - evidenzia Colombo - e il nostro impegno coinvolge tutti i processi produttivi, a cominciare dalla scelta dei materiali, per il 50% realizzati con filati riciclati. L'industria che considero pioniera in fatto di lower impatto è quella delle navi da crociera che sta adottando misure sempre più severe contro l'inquinamento. Più consapevoli anche i clienti privati. I nostri articoli bandiera sono le tende ignifughe in poliestere cre-

ato fondendo la vecchia plastica».

Anche Diego Vercellino di Sirio Tendaggi conferma Proposte evento calamita per i professionisti dell'interior.

«Sono stati avviati numerosi contatti che speriamo si traducano in ordini nel giro di uno, due anni. I tempi sono più lenti rispetto a quelli dell'abbigliamento. La qualità dei visitatori negli stand era molto alta, c'erano anche i responsabili stile di alcune major del fashion per prendere spunti dalle creazioni destinate alla casa».

Best seller della collezione dell'azienda di Magnago le tende eco in fibre naturali: lana, seta, bambù, canapa. E abaca, una fibra, ottenuta da una pianta che cresce spontanea in climi subequatoriali.

## Gli operatori

Tra gli espositori esteri, Thibaut Ferraro dell'azienda Linder di Lione osserva: «È la nostra seconda volta a Proposte, una fiera dove vediamo persone estremamente interessate, cosa che non capita in altre manifestazioni del settore. Certamente il momento è difficile, bisogna moltiplicare gli sforzi a livello commerciale, essere super attivi. Cercare di esplorare nuove aree come Africa, Sud America e India e nuovi sbocchi come l'automotive e l'aeronautica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra gli stand della fiera a Villa Erba

## Il sindaco Monti

### «Tavolo di confronto necessario»

Il sindaco Matteo Monti ha confermato ieri, in concomitanza con la chiusura dell'edizione 2024 di "Proposte", di voler dare concreta applicazione in tempi celeri alla mozione urgente approvata il 30 aprile in Consiglio comunale (prima firmataria l'ex sindaco Simona Saladini) che prevede l'istituzione di un Tavolo con tutti i soggetti interessati dentro e fuori la rassegna fieristica. Sindaco ed ex sindaco hanno verificato la situazione sia all'interno dei padiglioni di Villa Erba che attraverso il dialogo con diversi espositori del "Fuorisalone". «Un dialogo costruttivo con entrambe le parti, rimarcando i buoni rapporti che intercorrono

con i promotori di "Proposte". Con me c'era l'ex sindaco oggi capogruppo d'opposizione Simona Saladini. L'obiettivo è ora rendere operativi i contenuti della mozione approvata martedì in Consiglio comunale - ha rimarcato il sindaco Monti -. Prima di istituire il Tavolo di confronto, propedeutico alla costituzione di un Comitato che si farà carico di interpretare tutte le sensibilità, era importante però conoscere le opinioni di chi in questi anni ha portato avanti "Proposte" e per contro anche di chi ha scelto il Fuorisalone». Accertato che "Proposte" rimarrà a Cernobbio anche nel 2025 (dal 6 all'8 maggio), il sindaco guarda al futuro, spiegando che «in vista della prossima edizione è fondamentale creare un coordinamento tra "Proposte" e "Fuorisalone", magari ideando un brand a tema sul modello "Fuorisalone Proposte».

M. PAL.

## Torna Orticola Un omaggio alla biodiversità dei vegetali

### L'evento

Nuova edizione a Milano ai Giardini pubblici a Indro Montanelli

Generazione G è il tema della nuova edizione di Orticola 2024, in programma dal 9 al 12 maggio ai Giardini pubblici Indro Montanelli di Milano. Il tema riflette l'importanza crescente dell'ambiente e della sostenibilità, invitandoci a considerare il nostro pianeta come un vasto "giardino planetario", di cui ognuno è un giardiniere responsabile.

La prossima edizione celebra la diversità straordinaria del regno vegetale mettendo in luce la vasta gamma di forme di vita che condividono il nostro mondo. Orticola 2024 si rivolge a una nuova generazione di "Giovani Giardinieri" che si sente parte integrante dell'ambiente, consapevole che la natura è una necessità imprescindibile per la nostra esistenza. Durante l'evento, si avrà l'opportunità di incontrare giovani vivaisti, espositori, giurati, paesaggisti, designer, studenti e appassionati di giardinaggio che condivideranno le loro esperienze e conoscenze. La mostra presenta una varietà di piante, dalle più comuni alle più rare e insolite.

Saranno esplorati progetti innovativi per il sociale e per il futuro, oltre a installazioni artistiche e artigianali che trasformano il verde in vera arte. Il percorso di Orticola 2024 spazia dalla tradizione all'innovazione, con laboratori interattivi che ispirano nuove passioni nelle nuove generazioni. Per la durata della manifestazione sono in programma momenti d'incontro, corsi, laboratori, talk, workshop realizzati nelle Aree Corsi o negli stand degli espositori, oltre ai "Dialoghi in giardino". L'acquisto dei biglietti è esclusivamente on line. **A. Aug.**

## LARIOFIERE LA RASSEGNA

# Agrinatura tira le somme «Risultati oltre le attese»

Lariofiere tira le somme e i numeri sono molto positivi per l'edizione numero 23 di Agrinatura: e oltre 35.000 presenze in visita (+18%), 170 espositori e oltre 100 attività tra laboratori e workshop. Esprime soddisfazione il Presidente di Lariofiere Fabio Dadati: «È stata un'edizione caratterizzata da un'affluenza che ha superato le aspettative e dal significativo coinvolgimento di numerosi soggetti deputati a veicolare tematiche agricole e naturalistiche. Ringrazio le associazioni di categoria degli agricoltori, i Parchi, le Riserve e i Consorzi, che

hanno contribuito in modo sostanziale al grande successo della manifestazione. La mentalità della condivisione, che caratterizza da sempre Agrinatura, ha prodotto positive contaminazioni e nuove sinergie tra gli operatori e con il pubblico in visita, dove le diverse storie ed esperienze territoriali sono state il collante che ha animato tutte le giornate di programmazione». Di rilievo la presenza e le iniziative di Coldiretti Como-Lecco che ha pienamente rappresentato l'ambito cibo con la valorizzazione delle materie prime e le tantissime proposte di workshop e animazione per adulti, bambini e operatori, a simboleggiare il gran-

de interesse verso la conoscenza del cibo di qualità. Allo stesso modo la presenza di Confagricoltura Como e Lecco con l'organizzazione di un'area dedicata all'esposizione di bovini, ovini, caprini, equini e numerosi laboratori dedicati al mondo delle api, al grooming, all'orticoltura e alla divulgazione sui temi del benessere animale e al rapporto tra uomo, ambiente e animale. Un ritorno significativo è stato quello di CIA Alta Lombardia, con una collettiva di aziende agricole operanti in ambito coltivazione, allevamento e floricoltura. Una presenza volta a sensibilizzare i consumatori verso l'importante ruolo che gli agricoltori svolgono



Il florovivaismo tra i settori chiave della rassegna

nel produrre cibo di qualità e nel proteggere il territorio e la biodiversità. Una particolare attenzione soprattutto verso le nuove generazioni, molto sensibili ai temi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, per renderli consapevoli di quanto l'agricoltura sia fondamentale per garantire una produzione alimentare che non ha

eguali nel mondo per varietà, qualità e salubrità, e al contempo per far comprendere gli sforzi che gli agricoltori compiono per preservare l'ambiente. La valorizzazione del patrimonio naturalistico ha trovato spazio in un'area completamente dedicata alla natura, dove il Parco Regionale della Valle del Lambro con i

PLIS Colli Briantei, della Valletta, il Parco Letterario Regina Margherita e la Riserva Lago di Montorfano ha posto l'accento sulla sostenibilità con la rappresentazione e l'atmosfera di un ambiente boschivo in equilibrio in contrapposizione ad un ambiente in cui i rifiuti e le scorrette azioni non sostenibili dell'uomo rendono impossibile la vita. Le presenze dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, del Parco Regionale della Spina Verde, della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola hanno arricchito con grande valore contestuale l'area dedicata alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, con la promozione dei percorsi naturalistici e le azioni a difesa della biodiversità. Anche il Consorzio Agrario Lombardo ha avuto un ruolo da protagonista con un'imponente esposizione dedicata alla valorizzazione della floricoltura e con diversificate proposte per gli operatori di settore.



## Consonni, a Milano il premio alla carriera

### Azienda vivaistica

La titolare Beatrice  
insignita dal sindaco Sala  
nel corso di Orticola,  
mostra internazionale

Un premio alla carriera per **Beatrice Consonni**, titolare dell'azienda agricola vivaistica Eredi di Carlo Consonni di via Battisti. Il premio è stato consegnato dal sindaco **Beppe Sala** nel corso di Orticola, la mostra internazionale dedicata al giardinaggio in corso fino a domani a Milano.

La Eredi di Carlo Consonni è da diversi anni tra i protagonisti di Orticola. «Questa volta - racconta Beatrice - abbiamo anche ricevuto un premio alla carriera da parte del sindaco Sala, che è venuto in visita, ci ha fatto molto piacere. Le soddisfazioni sono arrivate anche dalla giuria botanica, che premia le piante più belle portate dagli espositori: ci hanno premiati con una menzione speciale per un ficus tikoua che ha attirato l'attenzione degli esperti».

L'azienda è stata fondata dalla stessa Beatrice, architetto paesaggista, figlia d'arte: il nonno lavorava a Padova per i celebri

vivai Sgaravatti, mentre il padre Carlo e lo zio Paolo nel Dopoguerra fondarono a Erba la Vivai Nord. Nel suo vivaio, Beatrice coltiva e commercializza piante molto particolari che va a ricercare in tutto il mondo.

Consonni, insieme a **Simone Sirtori** e **Maria Teresa Tagliabue**, è stata tra le fondatrici del comitato di florovivaisti Erbe per Erba, che per anni ha organizzato la manifestazione Prima Vera Erba in piazza del Mercato. La passione per il lavoro e

per la natura l'ha portata a esporre assiduamente ad Orticola. **L.Men.**



Beatrice Consonni con Beppe Sala





*La mostra mercato*

# La linea verde di Orticola protagonisti sono i giovani

**di Teresa Monestiroli**

Largo ai giovani, che non solo hanno una sensibilità maggiore verso i temi ambientali, ma da qualche anno stanno cominciando a riscoprire i lavori legati alla natura e alla terra. «Insegnando e lavorando da tanti anni nel settore ci siamo resi conto che i giovani oggi sono molto più interessati al verde di quello che si possa immaginare – racconta Filippo Pizzoni, architetto di giardini e vicepresidente di Orticola –. Scelgono professioni che hanno a che fare con fiori e piante non certo per ripiego, ma per passione, e lo fanno con dedizione e creatività. Sono giovani preferiscono i free climber, i vivaisti, i giardinieri, i botanici, i progettisti di giardini alla routine della vita d'ufficio. Rifuggono dai mestieri davanti al computer per mettere le mani nella terra e lavorare in contatto con materiali vivi».

A loro è dedicata la 27ª edizione della mostra mercato più chic della stagione, quella che ogni anno a maggio si svolge all'ombra degli alberi secolari dei Giardini Montanelli, ospitando oltre cento vivaisti da tutta Italia e un ricco calendario di iniziative – incontri, laboratori, premi e mostre diffuse per la città con il

programma Fuori orticola – pensate per promuovere la cultura del verde, far conoscere le caratteristiche delle piante, insegnare a prendersene cura a casa e negli spazi pubblici. Insomma aumentare la sensibilità dei cittadini nei confronti di un tema sempre più cruciale in un mondo che sta affrontando la crisi climatica senza gli strumenti e le conoscenze adeguate.

Tema della fiera, che da oggi a domenica riunisce 150 espositori, è la

Generazione G, Giovani Giardinieri crescono, celebrato anche dal simbolo scelto per la manifestazione che quest'anno è una mano dalle cui dita fioriscono piante e funghi. Un riferimento al pensiero del famoso paesaggista Gilles Clément secondo il quale ognuno di noi è responsabile del proprio habitat e deve imparare a coltivare il proprio giardino. Principio che i giovani raccolgono a braccia aperte. Quindi, largo a loro, Generazione G, con l'ingresso gratuito per gli under 17 e il biglietto scontato dai 18 ai 29 anni per invitarli a venire di persona a una mostra che fin dalle sue origini punta a essere un luogo di incontro e di scambio fra persone con la stessa passione,





giovani e non, un'occasione per imparare, toccare con mano, farsi consigliare e affascinare dall'esperienza di chi ha fatto della coltivazione delle piante un mestiere.

Ma anche un invito a scoprire le tante curiosità che si nascondono fra gli stand. A partire dalle piante rare come la *Solanum uleanum*, una solanacea che non è una patata come le altre ma una pianta ornamentale originaria delle foreste pluviali dell'Amazzonia, la *Podocarpus henkelii*, una conifera del Sudafrica, pianta sempreverde che cresce lentamente e dimostra come questa specie non viva solo in montagna, al freddo, o la *Rumex scutatus*, pianta spontanea che cresce in ghiaioni cal-

carei con proprietà medicinali, esposta insieme alle erbe del giardino d'infanzia come la calendula coltivata, la bocca di leone, il fiordaliso e la camomilla romana. E ancora decine di altre varietà come i peperoncini piccanti tropicali, le piante carnivore, le succulente e la grande varietà di alberi di agrumi mescolati agli arredi da giardino, agli oli essenziali, ai tessuti e alle sculture per il verde.

Molte anche le giovani new entry, espositori per la prima volta in mostra come Andrea Sebastiano Sarli, che raccoglie le piante abbandonate in città e le rimette in forma nella sua Clinica Botanica, Chiara Spigarelli, che trasforma gli scarti della lavorazione della lana da pecora in concime, e Giovanni Maria Laguzzi, pioniere dell'arte del kokedama, le piante che crescono su sfere di muschio. Sempre under 35 è Elena Secondo, responsabile delle fioriture e della botanica di Trianon e Marly alla Reggia di Versailles, che quest'anno ha progettato la fontana barocca di fronte a Palazzo Dugnani per i 40 anni della rivista *Gardenia*.

Ancora più giovani sono gli studenti della Fondazione Minoprio, in fiera per quattro giorni ad aiutare i vivaisti e per accompagnare le visite guidate, i ragazzi del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi, che presente-

ranno cinque quaderni sugli insetti impollinatori, e i bambini della scuola primaria Pisacane Poerio, i cui disegni faranno fiorire le camelie dello stand della Società italiana camelie. Infine, sono sempre alunni delle scuole elementari i piccoli che dopo l'estate parteciperanno a un laboratorio sugli alberi in città organizzato da Orticola insieme all'Orto Botanico di Brera. Ambientalisti non si nasce, ma si cresce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***La Generazione G tema della 27esima edizione della fiera con 150 espositori***







▲ **Dove e quando**

Orticola 2024 da oggi a domenica ai Giardini Montanelli. Ingresso gratuito fino a 17 anni, biglietti scontati dai 18 ai 19 anni. Espongono 150 vivaisti. Mostre ed eventi anche in altri punti della città, dall'Orto botanico di Brera a Palazzo Reale con FuoriOrticola







# SBOCCIA MILANO

## Orticola: fiori e piante nel segno degli under 40

*La mostra mercato fino a domenica in via Palestro*

**Greta Posca**

I fiori per dirlo. Attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, imparare che il verde siamo noi, far sbocciare il giardino che c'è in ciascuno. Sono i temi principali della 27/a edizione di *Orticola*, la mostra mercato in programma ai giardini Indro Montanelli da oggi al fine settimana. Un'edizione che punta alla Generazione G, ovvero quella dei giovani giardinieri, «che rappresentano - come sottolineano gli organizzatori - il reale futuro del pianeta». E per coinvolgere gli under 30 e under 20 l'ingresso sarà gratuito per

i ragazzi fino a 17 anni, mentre il biglietto sarà scontato per i visitatori con un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Per tutti, un invito a indossare cappelli fioriti color bianco e rosso, dress code di quest'anno. In mostra giovani vivaisti, espositori, paesaggisti e designer.

Per i giovani due progetti: *A scuola di alberi* (pensato per il secondo ciclo delle scuole primarie) e *Palla al Centro* (progetto della Fonda-

zione Francesca Rava che prevede percorsi di

rinascita a sostegno dei minori e giovani adulti ristretti al Beccaria). Nazione ospite del 2024 la Svizzera, dopo la Gran Bretagna nel 2022 e il Giappone nel 2023. Anche quest'anno saranno inoltre assegnati premi agli espositori. La giuria botanica, di cui fa parte (insieme a Margherita Lombardi di *Gardenia*) anche Elena Secondo, responsabile delle fioriture e della botanica della Reggia di Versailles, premia i vivaisti per la miglior collezione botanica, per la pianta più significativa per rarità o bellezza e assegna il premio speciale per i piccoli vivaisti.

La giuria di stile decide invece il premio alla miglior esposizione, alla creatività e originalità sia per i vivaisti che per gli extra settore. E poi laboratori (anche per bambini), incontri e una caccia al tesoro botanica. Senza dimenticare indossare cappelli fioriti color bianco e rosso, dress code di quest'anno. Inoltre fino al 19 maggio c'è il *FuoriOrticola* che «fiorisce» con vetrine, musei, orti, ville, castelli e giardini a Milano e fuori città.

● Dal 9 al 12 maggio. Via Palestro. Biglietti acquistabili solo online da 12,50 a 10 euro. Programma su [orticola.org](http://orticola.org)



**AI GIARDINI MONTANELLI L'EDIZIONE DEDICATA AI GIOVANI**

## Orticola, il salotto in fiore di Milano

Tra signore imbellettate, cappellini estrosi, rose rare e novità del giardinaggio, una tre giorni di natura e profumi

**MASSIMO DE ANGELIS**

■ Fiori, frutti e piante rigogliose a impreziosire un contesto elegante, questa è Orticola, la kermesse dal pollice verde più rinomata di Milano che ha aperto i battenti poche ore fa (per chiudere domenica pomeriggio) all'interno del Parco Indro Montanelli. Che dire? Il primo colpo d'occhio è rappresentato dal colore, tanto e ovunque. Vince il rosso, anche perché le numerosissime sciure meneghine partecipanti all'appuntamento glamour hanno scelto la tonalità rouge nel dress code e negli accessori. Chi pensa a simili manifestazioni britanniche come termine di paragone, forse esagera, però senza dubbio le dame chic della città si sono assai impegnate per fare del loro meglio e competere con le colleghe della swinging London. Cappelli cromatici, composizioni floreali quale copricapo, borse adobbate, calze e scarpe in tono, per non sfigurare. Non mancano simpatici quattrozampe quale compagni di evento.

Al di là di ogni curiosità o folklore il protagonista assoluto rimane il giardi-





no in ogni sua sfaccettatura. Ogni anno i vivaisti portano a Orticola il meglio delle loro produzioni, piante commerciali, esemplari stravaganti, curiosi, difficili da trovare altrove. Per questo motivo è possibile imbattersi in varie particolarità, quale ad esempio la patata esposta al Vivaio Plantula. Se immaginiamo la patata come specialità da orto, ecco una versione ornamentale originaria delle foreste pluviali dell'Amazzonia, nel polmone verde

del Brasile. È un arbusto di piccole dimensioni e dal costo contenuto, mentre se si guarda il prezzo la base è il classico vasetto di basilico da 2 euro. Nel girovagare tra i vialetti del parco si può trovare lo stand "Piante Pazze" che ci segnala la *Anacampis Sancta*, una specie assai rara proveniente dalle zone del Mediterraneo orientale e che fa impazzire le signore turche, greche o libanesi che non possono non avere un pezzo simile nelle loro dimore.

A grande richiesta ecco l'area delle coltivazioni officinali, dal fiordaliso alla bocca di leone, fino alla classica camomilla romana, di gran voga nell'Italia centrale. Un capitolo a parte meritano le rose, le più ammirate, le più richieste e regine delle residenze tricolori. Ebbene, abbiamo scoperto che ne esistono tipologie infinite, da costi







in partenza da 25 euro per una pianta fino ad arrivare a 500 euro. Quale la differenza? La provenienza, ma soprattutto la durata. Esistono due specie su tutte, per bellezza e dimensioni, tanto che in alcuni casi possono ricoprire intere pareti. Cominciamo con la razza pregiata Phillis Bide, di color chiaro che costa intorno alle 250 euro per un vaso e può rifiorire per anni. Infatti può arrivare ad adornare spazi di quattro metri di altezza, si riproduce costantemente e teme solo il gelo, che può uccidere la linfa. Pare che nel cuore di Roma esiste un esemplare che vive da oltre un secolo. La seconda specie è la Rosa Purezza, un ibrido che può crescere molto, essendo rampicante. Di tonalità bianca, per le produzioni più raffinate si può arrivare a

chiedere fino a 400-500 euro per una pianta, in teoria senza età. In pratica dipende dalle condizioni atmosferiche e di mantenimento. È interessante concludere con i tre esemplari premiati da un'esperta giuria tecnica per la migliore collezione botanica di Orti-cola 2024. A pari merito si sono aggiudicate l'ambito riconoscimento: Raziel proveniente da bulbi sudafricani; Pollicirosa per la collezione Spiraea e infine Orto Strabilia per gli esemplari Oxalis. Al di là di ogni cosa, fa sicuramente bene allo spirito e all'animo un giro in questo polmone verde mene-





ghino a due passi dal Duomo. Lo testimonia la notevole partecipazione di giovani, i giardinieri dell'avvenire che depongono bene per il futuro del pianeta vivaistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse per pollici verdi più rinomata di Milano ha aperto i battenti poche ore fa (per chiudere domenica pomeriggio) all'interno del Parco Indro Montanelli.





## CONTO ALLA ROVESCIA PER LA FIERA DEDICATA ALLE PIANTE I profumi e i fiori di Orticola seducono persino gli adolescenti

Da giovedì 9 maggio, quattro giorni immersi nel verde dei Giardini Montanelli. Ingresso gratuito per gli under 17. Tante le vivaiste che espongono le loro creazioni

### MASSIMO DE ANGELIS

■ Ci siamo, parte il mese di maggio e a Milano sboccia come ogni anno “Orticola”, la kermesse florovivaistica tanto amata dalla borghesia e, in particolare, dalle inesauribili sciere meneghine che per l’occasione sfoggiano l’abito della festa. Appuntamento da giovedì 9 a domenica 12 maggio presso i Giardini Montanelli con ingresso in via Manin, senza dimenticare i molteplici eventi legati alla manifestazione nei vari distretti del capoluogo lombardo. Le tematiche previste riguardano la sostenibilità, il suolo, l’acqua, l’ossigeno, il pianeta da difendere, ma la vera novità dell’appuntamento 2024 è lo sguardo rivolto ai ragazzi, con un occhio particolare verso la Generazione G, ovvero i giovani giardinieri under 17, che non pagheranno il biglietto per entrare e avranno a loro disposizione workshop così da imparare l’arte del pollice verde.

A questo proposito assai interessanti risul-

tano le parole di Filippo Pizzoni, paesaggista e storico del giardino, vice presidente di Orticola Lombardia: «Ho insegnato al Politecnico a un corso in inglese con 70 giovani di 20 nazionalità diverse, dal Sud America alla Cina. In tutti c’era la preoccupazione per la perdita della natura che frequentavano da bambini».







La notevole attenzione all'ambiente tra i ragazzi è oggi una piacevole realtà. «È in aumento il numero di giovani che dopo i 18 anni si interessano al mondo delle piante e scelgono di essere giardinieri come professione ambita, e non come ripiego» continua Filippo Pizzoni. I giovani che vivono in città apprezzano sempre di più case, terrazze o balconi piene di piante o fiori. «E così - conclude il paesaggista- invitiamo questi appassionati a toccarle con mano, sentirne il profumo, parlare con esperti del settore. È questo lo spirito di Orticola, nata come luogo di scambio e d'incontro fra vivaisti e amanti del

verde». Quindi porte aperte, anzi spalancate, agli appassionati in erba, agli specialisti del futuro, che fin da ora possono prendere contatto con un ambiente salutare. Aspetto collaterale risulta la crescita degli espositori sotto i 35 anni, provenienti da ogni parte del Belpaese, con esperienze di vita spesso diverse, ma sempre legate dalla passione verso i vivai. Così come, l'aumento della partecipazione dell'universo femminile, visto che il noto evento milanese riesce a far da catalizzatore di talenti e chi visiterà la mostra avrà l'occasione di incontrare numerose professioniste competenti e creative. Ecco due interessanti esempi. A iniziare dalla 31enne Cristina Monegato, che, dopo aver concluso l'Istituto Tecnico Agrario, ha mandato il curriculum a un roseto veneto, il cui vanto è l'importante collezione di esemplari antichi. Dopo nove anni di lavoro, ha deciso di aprire un suo vivaio sui





Colli Euganei e a Orticola porterà una selezione, come per esempio la Rosa Portland De

Rescht, assai profumata, adatta alla coltivazione in vaso. In alternativa la Rosa damascena bulgara, definita botanica canina. Vere chicche con una storia alle spalle da scoprire. Assai avvincente anche il percorso di Elena Secondo, 34 anni, che dopo la laurea ha completato la formazione con un corso per giardiniera d'arte nei parchi e giardini storici presso la Reggia Venaria di Torino. E da lì ha decisamente spiccato il volo verso la Francia regale. Infatti, dopo uno stage, è cominciata una carriera di successo che l'ha portata ad essere responsabile della fioritura del Grand e Petit Trianon a Versailles. In pratica, da una Reggia piemontese alla celeberrima Reggia parigina. Due storie di grande soddisfazione per altrettante giovani italiane, che hanno pensato di dedicare la propria esistenza al pianeta vivaistico. C'è da augurarsi che durante Orticola 2024 riusciranno a fare proseliti pronti a seguire la loro strada...

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## PORTA VENEZIA

## Oggi al via Orticola

■ Da oggi a domenica 12 maggio 2024 si svolge a Milano la ventisettesima edizione di Orticola, mostra mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi. L'appuntamento è, come da tradizione, presso i giardini Pubblici Indro Montanelli. È una manifestazione nata per Milano nel 1996, i cui proventi sono destinati al verde cittadino.

Orticola quest'anno ha scelto di rivolgersi alla generazione cresciuta con la consapevolezza che la natura sia un bene irrinunciabile e da preservare. Si chiama Generazione G: quella dei Giovani Giardinieri. A loro è rivolto un percorso orientato all'innovazione che apre la via della sperimentazione: piante, collezioni, allestimenti, laboratori. Orticola 2024 è visitabile - con ingresso da via Palestro, piazza Cavour o via Ma-

nin 2 (Palazzo Dugnani) - nei seguenti orari: giovedì dalle 15 alle 19; venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 19. I biglietti di ingresso sono acquistabili esclusivamente on line e hanno un costo di 12,5 euro.







## dialoghi in giardino

### 9 maggio

#### *Le connessioni tra uomo e natura*

Conversazione con la vice sindaca **Anna Scavuzzo** e **Michele Fürts**, direttore Centro Professionale del Verde di Coldrerio-Mezzana; **Andrea Pieroni**, professore di etnobotanica e etnobiologia all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; **Elena Secondo**, responsabile delle fioriture della botanica di Trianon e Marly alla Reggia di Versailles

**Padiglione Orticola alle 17.00**

### 10 maggio

#### *Ibridi di camelia. Camelie rifiorenti*

A cura dell'Associazione Italiana Camelia Onlus

**Area Corsi Dugnano 1 alle 10.30**

#### *La riproduzione e la coltivazione delle peonie rispetto ai cambiamenti climatici*

Con **Carlo Salvi Del Pero** e **Roberto Gamoletti**, ibridatore e socio dell'American Peony Society

**Area Corsi Dugnano 1 alle 11.30**

### 12 maggio

#### *La sostenibilità è giovane. Dal vivaio alla terra in città, tecniche di coltivazione attente all'ambiente*

Con **Andrea Bresciani** e **Nicola Caffi**

**Area Corsi Dugnano 1 alle 14.00**

#### *Quali peonie, dove, come e quando*

A cura di **Giovanni Buffa** per Vivaio G&G Buffa

**Area Corsi Dugnano 1 alle 15.00**

#### *Le peonie intersezionali*

A cura di **Roberto Gamoletti**, ibridatore e socio dell'American Peony Society dal 2000

**Area Corsi Dugnano 1 alle 16.00**








## Fuoriorticola si espande

TANTISSIMI EVENTI E APERTURE STRAORDINARIE  
DI VILLE E GIARDINI DA MILANO FINO AI LAGHI

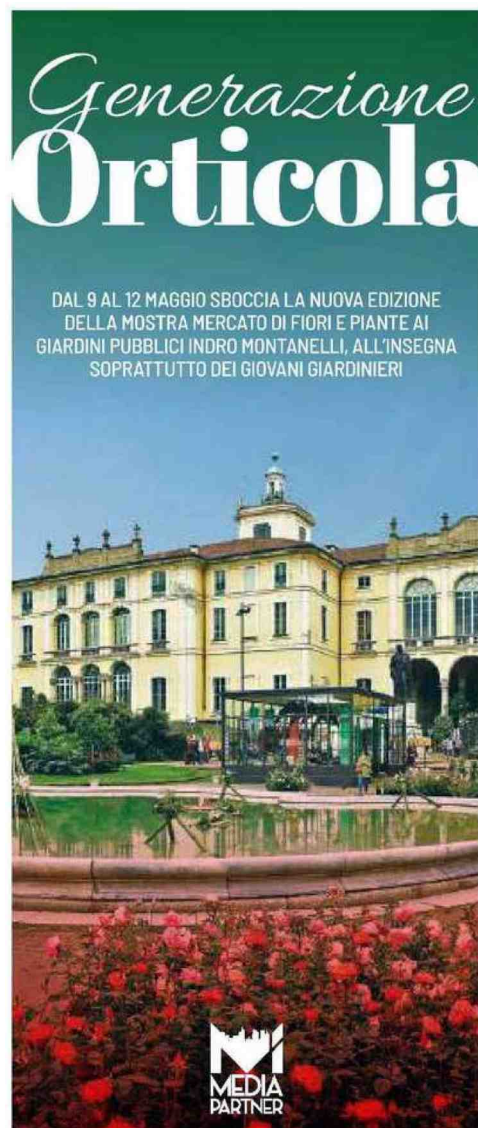
6ª edizione del circuito diffuso che fino al 19 maggio propone una serie di eventi diffusi in vari luoghi della cultura milanese e dello shopping cittadino, con iniziative aperte al pubblico che coinvolgono musei, ville, giardini, orti con aperture straordinarie, eventi in esclusiva. Fra essi, l'installazione vegetale nel cortile d'onore della reggia milanese, che riprende il disegno di una fontana esistente in passato, realizzato da Gardenia per festeggiare i suoi 40 anni, con la collaborazione scientifica di Palazzo Reale e di Elena Secondo, responsabile delle fioriture del Trianon

della Reggia di Versailles. In collaborazione con associazioni, consorzi cittadini e 43 negozi, di cui 7 imprese storiche, gli allestimenti floreali dell'iniziativa Vettrine Fiorite, a cura di 28 floral designer: dall'8 all'11 maggio tutti possono scegliere la vetrina preferita scattando una foto e pubblicandola su Instagram con l'hashtag #fuoriorticola2024, o votando la foto preferita su [orticola.org](https://www.orticola.org). Ma FuoriOrticola esce anche da Milano e approda sul Lago di Como, con eventi a Villa del Grumello, Villa Melzi d'Eril di Bellagio, Villa Carlotta di Tremezzina e Villa Monastero di Varenna. Per la prima volta aprono i loro giardini ai visitatori di Orticola le Isole Borromeo sul Lago Maggiore, Villa Anelli a Oggebbio in provincia di Verbania e il Castello di Montecavallo a Vigliano Biellese, ma si va anche agli Orti della Legnana a Bussero, al Castello di Grazzano Visconti, a quello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo.

 [fuoriorticola\\_official](https://www.instagram.com/fuoriorticola_official)







# Generazione Orticola

DAL 9 AL 12 MAGGIO SBOCCIA LA NUOVA EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO DI FIORI E PIANTE AI GIARDINI PUBBLICI INDRO MONTANELLI, ALL'INSEGNA SOPRATTUTTO DEI GIOVANI GIARDINIERI



**P**rendiamo tra le mani il futuro del nostro pianeta! Questo è l'invito di Orticola 2024 per tutti, ma soprattutto per la "Generazione G": i Giovani Giardinieri, che crescono e guardano lontano. In pro-





gramma ai Giardini Pubblici Indro Montanelli dal 9 al 12 maggio (programma, info e biglietti su [orticola.org](http://orticola.org)), la 27ª edizione della mostra mercato di fiori e piante, che promuove l'orticoltura, la botanica e l'arte del paesaggio, è dedicata alle nuove generazioni e al futuro dell'ambiente. Il messaggio è forte e chiaro: attenzione alla sostenibilità e alla cura del pianeta, perché ciascuno di noi è responsabile del proprio habitat. La filosofia è quella di Gilles Clément, uno dei più influenti paesaggisti del nostro tempo, che identifica la Terra come un "giardino planetario" di cui tutti siamo giardinieri.

**Gli appuntamenti.** Per questo accanto ai 160 espositori, tra i quali 16 all'esordio e una ventina sotto i 35 anni, per scoprire come prendersi cura di meraviglie botaniche note e meno note, il programma offre oltre 80 momenti d'incontro: dialoghi in giardino, workshop, corsi, laboratori e una caccia al tesoro botanica, aperti al pubblico di tutte le età. All'insegna della Generazione G anche le collaborazioni con le scuole e per il socia-

le: "A scuola di alberi" per le primarie, in collaborazione con l'Orto Botanico di Berra e "Palla al centro" per i ragazzi ristretti nel carcere minorile Beccaria. Orticola esce dai confini dei Giardini Indro Montanelli anche con Fuoriorticola, 6ª edizione del progetto che fa fiorire installazioni a tema nelle vetrine, musei, orti, ville, castelli e giardini a Milano e fuori. Tappa obbligata anche il Museo di Storia Naturale, dove è in esposizione la mostra *Botanica Illustrata*, 40 anni di piante e giardini raccontati da Gardenia e dai suoi disegnatori.





# 10 VIVAISTI DA SCOPRIRE



## CLINICA BOTANICA

Vivaio sostenibile in zona Corvetto a Milano, che promuove unicamente piante e fiori recuperati dagli sprechi di vasi, terra e piante provenienti da case, aziende, eventi e GDO.

**Missione:** recupero, rigenerazione e rivendita su raggio urbano di piante destinate allo smaltimento, per un nuovo sistema di economia circolare delle piante.

@clinicabotanica



## DIFLORA

Azienda in provincia di Padova specializzata in piante carnivore rare ed esotiche, fondata nel 2017 dal biotecnologo Valerio Guidolin con un team giovane e appassionato.

**Missione:** selezione, coltivazione e conservazione in un laboratorio di propagazione all'avanguardia di specie vegetali rare e in via di estinzione.

@difloraplant



## GEA-GREEN EVER AFTER

Piccolo vivaio in provincia di Bolzano che si occupa di piante perenni da collezione dei generi Alstromeria, il giglio del Perù; Pelargonium, i gerani; Aspidistra, la pianta di ferro; Bietilla, l'orchidea da giardino.

**Missione:** ricerca e coltivazione di varietà rare e poco conosciute di piante considerate comuni.

@gea\_greeneverafter



## KOIKOI

A Milano, Giovanni Maria Laguzzi è pioniere nell'arte del kokedama, sviluppatosi dalla cultura giapponese dei bonsai nel '600: sfere di muschio all'interno delle quali vengono coltivate le piante.

**Missione:** portare nelle case cittadine mini-mondi da contemplare e di cui prendersi cura, per un esercizio di attenzione verso la pianta e se stessi.

@mondikoi



## FIORICHIARI

In questo vivaio nella campagna novarese, Simone Lefevre coltiva fiori al ritmo delle stagioni e li usa per allestire matrimoni ed eventi. A Orticola presenta Iris 'Rosalie Figge', una iris barbata alta.

**Missione:** lavorare con la natura nel rispetto della stessa, adattandosi costantemente al clima e al meteo.

@fiorichiaristudio



## VIVAIO FIOR DI ROSA

Nel cuore del Parco Regionale dei Colli Euganei, vicino Padova, l'azienda agricola è composta da un team giovane, che si sta specializzando nella produzione di rose antiche e da collezione.

**Missione:** selezionare varietà sempre più rustiche e robuste, per limitare l'utilizzo di prodotti.

@vivaiofiordirosa



## AZIENDA AGRICOLA LE MUSE

Vivaio in provincia di Roma, dove Luca Recchiuti produce piante tropicali e subtropicali in una serra frutto di anni di ricerca e di collezionismo iniziati da piccolissimo attraverso viaggi e incontri con personaggi di spicco del settore botanico.

**Missione:** divulgazione botanica e sensibilizzazione ambientale.

@vivaio\_le\_muse



## TERRELITE

Realizzazione e progettazione di terrari naturalistici per rettili, anfibi e animali tropicali. Ma specializzati anche nella costruzione e realizzazione di paludari, serre per orchidee, mini pond e laghetti.

**Missione:** diffondere la consapevolezza sull'importanza dei terrari tropicali naturalistici per i nostri amici rettili e anfibi.

@terrelite.it



## STRANGER PLANTS

Vivaio veronese che produce piante poco comuni e rare per appassionati, collezionisti, ma anche aziende ed orti botanici. Ad Orticola con una collezione di curiose piante carnivore del genere Sarracenia.

**Missione:** piante "strane" per passione.

@strangerplants\_danielerighetti



## ERBELUNA

Piccolissima azienda agricola in Val di Fiemme che distilla oli essenziali in bassa pressione: utilizzando solo le ramaglie di alberi già abbattuti dal vento, dalla neve, dai boscaioli o coltivando lavanda e rose senza l'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi.

**Missione:** tu pensi di distillare il bosco, ma in realtà è il bosco che distilla te.

@erbeluna







## CON ORTICOLA FIORISCONO ANCHE LE VETRINE

C'è il circuito *FuoriOrticola*  
con iniziative da lunedì

In attesa di *Orticola*, in programma ai Giardini Montanelli dal 9 al 12 maggio, si apre la settimana di *FuoriOrticola*. Si tratta del circuito diffuso, giunta alla sesta edizione, che "fiorisce" con le vetrine, musei, orti, ville, castelli e giardini a Milano e fuori. I musei amici di *Orticola* si arricchiscono del Civico Planetario Ulrico Hoepli che propone una apertura straordinaria al "Giardino delle stelle", aggiungendosi a quelli che ormai da anni partecipano all'iniziativa, tra i quali il Castello Sforzesco, il Museo del Novecento, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo Bagatti Valsecchi, l'Orto Botanico di Brera, la Triennale, il Mudec. Tornano anche le "Vetrine Fiorite" in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Via Fiori Chiari, l'Associazione Commercianti Porta Romana Bella, l'Associazione Borgo Magenta e il Consorzio Via Gesù, ai quali si aggiungono i 43 negozi, di cui 11 imprese storiche con più di 50 anni di attività. Le vetrine fiorite sono rese possibili dalla creatività, dal senso estetico e dal gusto di 28 Floral Designer che danno vita ad armoniose ed eleganti scenografie. Gli allestimenti diventano i protagonisti assoluti di un contest cittadino: dall'8 al 11 maggio tutti possono scegliere la vetrina preferita scattando una foto alla vetrina che piace di più e pubblicandola in un post su Instagram con l'hashtag #fuoriorticola2024 oppure votare la gallery su [orticola.org](http://orticola.org).





## 5 domande a...

**FILIPPO PIZZONI**

vicepresidente di Orticola

# «Crediamo nei giovani giardinieri»

**C**osa intendiamo con "Generazione G: Giovani Giardinieri crescono"?

«Sono quasi 30 anni che facciamo opera di divulgazione. È passata una vera e propria generazione, ma se calcoliamo i cicli scolastici ne sono passate almeno tre. Rispetto a quando siamo partiti, i giovani di oggi hanno una visione molto più attenta all'ambiente, sono interessati e molto più portati al rispetto della natura. Ci siamo inventati un nome per loro, generazione G, quella dei giovani giardinieri, rifacendoci alla teoria del giardino planetario, che per loro è ormai nel Dna, sono cresciuti con il concetto di prendersi cura dell'ambiente in cui vivono».

**Ci sono molti giovani vivaisti presenti per la prima volta: come è vissuto questo lavoro dalle nuove generazioni?**

«È un lavoro ampio. Possono essere vivaisti, fare i giardinieri o i capi giardinieri, diventare botanici, esperti di arboricoltura o tree climber: è un mondo vastissimo, anche all'interno di un solo vivaio. A Orticola abbiamo anche giovani che in questo campo fan-

no lavori meno noti, come Agri-vello, una start up che dagli scarti della lana produce un concime. La passione è fondamentale, è un lavoro che richiede molta dedizione, ma dà moltissime soddisfazioni, perché lavorare con il vivente è un'altra cosa».

**Dove devono rivolgersi i giovani per la formazione?**

«Istituti agrari ce ne sono in tutta Italia, noi collaboriamo con Fondazione Minoprio della provincia di Como, tra le più antiche e con diversi livelli di formazione, un punto di riferimento per chi vuol fare il giardiniere. Benché in Italia le scuole in questo campo siano tutte migliorabili, abbiamo molti ragazzi bravi che poi però devono andare a lavorare all'estero, perché lo Stato non assume giardinieri e il privato fatica ad assumere un professionista».

**Fuga di cervelli anche in questo campo, dunque?**

«Elena Secondo, che quest'anno a Orticola è invitata al primo talk, è un esempio: classe '89, è responsabile delle fioriture e della botanica di Trianon e Marly alla Reggia di Versailles. In tanti vanno

all'estero, anche gli architetti paesaggistici, che non hanno voglia di fare lavoro d'ufficio»

**Gli appuntamenti imperdibili di questa edizione?**

«La caccia al tesoro, che fa scoprire piante nuove facendo un gioco. I dialoghi in giardino, quest'anno focalizzati sulla peonia. I tanti laboratori con agronomi, che spiegano le ultime tecniche di coltivazione più adatte ai cambiamenti climatici. Gli scambi con l'Associazione italiana della camelia, ma anche con l'Associazione lombarda degli amatori delle orchidee, che radunano tutti gli appassionati di quel genere»





## dialoghi in giardino

### 9 maggio

#### *Le connessioni tra uomo e natura*

Conversazione con la vice sindaca **Anna Scavuzzo** e **Michele Fürts**, direttore Centro Professionale del Verde di Coldrerio-Mezzana; **Andrea Pieroni**, professore di etnobotanica e etnobiologia all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; **Elena Secondo**, responsabile delle fioriture della botanica di Trianon e Marly alla Reggia di Versailles

**Padiglione Orticola alle 17.00**

### 10 maggio

#### *Ibridi di camelia. Camelie rifiorenti*

A cura dell'Associazione Italiana Camelia Onlus

**Area Corsi Dugnano 1 alle 10.30**

#### *La riproduzione e la coltivazione delle peonie rispetto ai cambiamenti climatici*

Con **Carlo Salvi Del Pero** e **Roberto Gamoletti**, ibridatore e socio dell'American Peony Society

**Area Corsi Dugnano 1 alle 11.30**

### 12 maggio

#### *La sostenibilità è giovane. Dal vivaio alla terra in città, tecniche di coltivazione attente all'ambiente*

Con **Andrea Bresciani** e **Nicola Caffi**

**Area Corsi Dugnano 1 alle 14.00**

#### *Quali peonie, dove, come e quando*

A cura di **Giovanni Buffa** per Vivaio G&G Buffa

**Area Corsi Dugnano 1 alle 15.00**

#### *Le peonie intersezionali*

A cura di **Roberto Gamoletti**, ibridatore e socio dell'American Peony Society dal 2000

**Area Corsi Dugnano 1 alle 16.00**







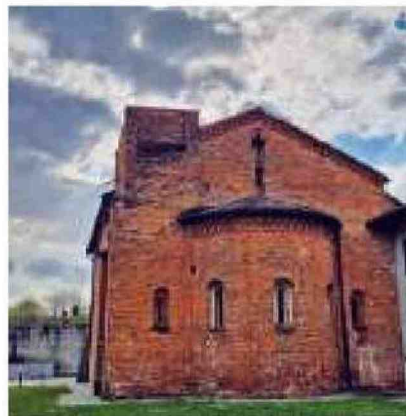
FINO A DOMENICA APPUNTAMENTO CON **ORTICOLA** AI GIARDINI PUBBLICI "INDRO MONTANELLI"

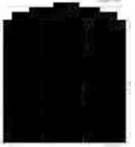
# Verde. E sa di **futuro**

di Alessandro Nitini

**P**rendiamo tra le mani il futuro del nostro pianeta! È l'invito di *Orticola 2024* in programma ai Giardini Pubblici Indro Montanelli fino a domenica (programma, info e biglietti su [orticola.org](http://orticola.org)). Si tratta della 27esima edizione della mostra mercato di fiori e piante, che promuove l'orticoltura, la botanica e l'arte del paesaggio, è dedicata alle nuove generazioni e al futuro dell'ambiente. Il messaggio è forte e chiaro: attenzione alla sostenibilità e alla cura del pianeta, perché ciascuno di noi è responsabile del proprio habitat. La filosofia è quella di Gilles Clément, uno dei più influenti paesaggisti del nostro tempo, che identifica la Terra come un "giardino planetario" di cui tutti siamo giardinieri. Accanto ai 160 espositori, tra i quali 16 all'esordio e una ventina sotto i 35 anni, per scoprire come prendersi cura di meraviglie botaniche note e meno note, il programma offre oltre 80 momenti d'incontro: dialoghi in giardino, workshop, corsi, laboratori e una caccia al tesoro botanica, aperti al pubblico di tutte le età. *Orticola* esce dai confini dei Giardini Indro Montanelli anche con *Fuoriorticola*, sesta edizione del progetto che fa fiorire installazioni a tema nelle vetrine, musei, orti, ville, castelli e giardini a Milano e fuori. Tappa obbligata anche il Museo di Storia Naturale, dove è in esposizione la mostra *Botanica Illustrata*, 40 anni di piante e giardini raccontati da Gardènia e dai suoi disegnatori.







RELAX, ARTE, NATURA E BUON CIBO: **6** FUORI PORTA CON UNA PERSONA SPECIALE

## Questo weekend *vieni via con me?*

di Federica Ghizzardi



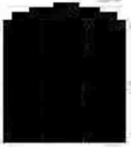
### Sconti di coppia... Sì, ma con i figli!

Monticello SPA • Monticello Brianza Lecco

Tante le iniziative alle porte di Milano. Oggi verrà applicato uno sconto sull'acquisto di due biglietti d'ingresso (mamma e figlia/o) e fino al 12 maggio ci saranno speciali cerimonie di benessere: ai clienti verrà proposto il consueto Aufguss e una cerimonia a scelta tra Thalasso Experience, scrub corpo al sale marino con maschera viso al sale rosa dell'Himalaya, Choco Scrub, uno scrub corpo che sfrutta i benefici energizzanti del cacao che lascia la pelle delicatamente profumata, e Frozen Scrub, uno scrub fresco all'aroma di fragola perfetto per preparare la pelle all'esposizione solare. Inoltre, i nuovi Self Treatment firmati Monticello SPA, un nuovo concept di auto-trattamento per il viso ([monticellospa.it](http://monticellospa.it)).







## Un brindisi con *Monza in vino*

U-Power Stadium • Monza

Monza capitale del vino per intero weekend. Lo U-Power Stadium accoglierà domani e domenica, 11 e 12 maggio, *Monza In Vino*, la Fiera Nazionale del Vino per scoprire i segreti delle migliori etichette nazionali fino ad arrivare ai vini biologici e biodinamici. Sarà possibile degustare e acquistare le migliori produzioni artigianali direttamente in loco dai produttori e riceverle comodamente a casa. Lo stadio ospiterà, inoltre, un'area street food e un'esclusiva sezione dedicata ai piatti a base di tartufo. Oltre alle degustazioni illimitate, l'esperienza sarà ancora più coinvolgente, grazie alle master-class organizzate dall'Associazione Assosommelier ([artedelvinoeventi.it/monza-invino](http://artedelvinoeventi.it/monza-invino)).





## Tutto il verde di *Fuoriorticola*

Villa del Grumello • Como

*Cultura Grumello 2024* aderisce al programma *Fuoriorticola* con due appuntamenti "green" domenica 12 e 19 maggio. Domenica 12 maggio alle **11.00** e alle **15.00**, si tiene la visita del parco storico naturalistico di Villa del Grumello con la guida Anna Bocchietti, che dispenserà suggerimenti e informazioni di approfondimento a principianti così come ad esperti. Una passeggiata botanica fra alberi monumentali e scorci panoramici rendono questo luogo un insieme unico di emozioni e di colori. Le fioriture stagionali del glicine e delle azalee uniti ad alberi monumentali, come il "fossile vivente" Ginko Biloba, trovano il loro habitat in un ambiente romantico dove si respirano storia e cultura ([orticola.org](http://orticola.org)).





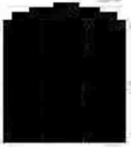
## *I frutti del castello Speciale giardini*

Castello di Paderna • Pontenure Piacenza

Un programma ricco di eventi e di ortaggi: l'11 e 12 maggio, il Castello di Paderna di Pontenure ospita esperti di piante e giardini, laboratori sensoriali, consigli per coltivare in modo sostenibile. L'orto e le sue infinite sfumature, colori, sapori, essenze, segreti, e la sua importanza per l'ambiente, è il protagonista dell'ottava edizione de *I Frutti del Castello - Speciale giardini*, rassegna di fiori, piante, arredi e idee per il giardino, con 110 espositori provenienti da tutta Italia e tantissimi eventi a tema, come la mostra fotografica della garden designer Elena Maggiora *Senz'acqua, a margine dell'orto* e la mostra di *Rose per la tavola* selezionate e coltivate da Enrico Covolo per usi gastronomici ([fruttidelcastello.it](http://fruttidelcastello.it)).





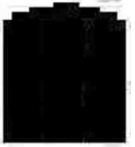


## *De Casoncello vuol dire tradizione*

Bergamo

Un trionfo di sfogline, cuochi, ristoratori, musicisti e figuranti in una Città Alta riccamente addobbata in occasione di *De Casoncello*. I Casoncelli, tradizionale pasta ripiena bergamasca, saranno protagonisti assoluti della nona edizione di una kermesse che si terrà ancora una volta a Bergamo da oggi e per tutto il weekend. Sfilate storiche, attività per bambini, spettacoli e soprattutto tante degustazioni delle tradizionali paste ripiene tipiche della tradizione bergamasca e bresciana nei ristoranti dove si potranno assaporare tante varietà di questi scrigni golosi. Ogni ristorante, ogni famiglia, ogni cuoco interpreta a suo modo la ricetta dando vita a vere prelibatezze, tutte da scoprire ([decibo.org](https://www.decibo.org)).





## *Ground Zero di Wim Wenders*

Villa e Collezione Panza • Varese

Fino a domenica prossima, 12 maggio, torna in esposizione a Villa Panza di Varese l'opera fotografica in cinque atti del regista e fotografo tedesco Wim Wenders. Un'occasione unica per visitare la Scuderia piccola della villa che quasi si trasfigura in una cappella, che induce al silenzio e alla riflessione al cospetto delle cinque gigantesche fotografie scattate dall'artista all'indomani dell'11 settembre del 2001, che ritraggono Ground Zero con le macerie ancora fumanti. Una preghiera per immagini, un monito contro la violenza del terrorismo, e la suggestiva, potente visione di un dramma collettivo, che oggi come allora, purtroppo, interessa e coinvolge tutti ([fondoambiente.it](http://fondoambiente.it)).

